

Osservazione pervenuta fuori termine

Soggetto	Sintesi	Valutazioni
<p>Comune di MIRA - VE</p> <p>Osservazioni e parere al progetto denominato "Master Plan" Deliberazione Cons. Comunale n. 20 del 05.04.2003</p>	<p>Il Consiglio Comunale di Mira "esige che sia stralciata la previsione di uso dell'area denominata S. Ilario, sia per stoccaggio provvisorio che definitivo di qualsiasi tipo di fanghi e terre provenienti dal sito di Porto Marghera. La vicinanza con aree abitate, il grande valore ambientale e archeologico esistente ed il contrasto con la programmazione urbanistica comunale e sovracomunale, rendono non percorribile l'ipotesi formulata dal Master Plan";</p> <p>"Ribadisce la propria netta contrarietà all'uso delle casse di colmata A-B e D-E per la formazione di depositi per fanghi inquinanti e altamente inquinanti";</p> <p>(Il Consiglio comunale ricorda che l'Amministrazione comunale di Mira ha avviato, anche con l'inserimento nel progetto 6 del PRUSST, degli interventi di ripristino morfologico e di riqualificazione ambientale delle casse di colmata B, D-E con fini naturalistici, didattici e di sviluppo turistico sostenibile che, nel rappresentare una esperienza importante di concertazione tra Enti e competenze diverse, permette occasioni di sperimentazione, monitoraggio e valorizzazione ambientale.)</p>	<p>Ai capitoli 8 e 9 il Master Plan, prevede che i fanghi di classe C (ex Protocollo 08.04.93 sottoscritto da Ministero Ambiente, Magistrato alle Acque, Regione Veneto, Comune di Venezia, Comune di Chioggia e Provincia di Venezia) possano venire stoccati in alcuni siti, in gran parte in modo permanente come consentito dal protocollo d'intesa, con l'ulteriore prescrizione che tali sedimenti che vanno a costituire il suolo di nuove strutture emerse siano conformi anche alla vigente normativa sulla qualità dei suoli /DM 471/99). A pag. 146, tra i siti al momento individuati solamente sulla base di un'analisi di idoneità generale che dovranno essere soggetti ad una più approfondita verifica prima di procedere alla loro progettazione, il Master Plan indica anche il sito di S.Ilario per una destinazione di circa 180.000 mc di fanghi di tipologia C, come da tabella di pag. 4.8 - scheda di intervento n. 4 dell'Appendice 2. Nella medesima scheda, a pag. 4.13, viene dettagliata la situazione dell'area di S. Ilario e l'ipotesi di utilizzo sedimenti di classe C e "oltre C".</p> <p>Considerata la particolarità dell'area si condividono le osservazioni del Comune di Mira e si ritiene di stralciare dal Master Plan ogni indicazione relativa a S. Ilario sia in narrativa che nelle tabelle.</p> <p>Date le volumetrie in gioco (volumi complessivi da smaltire e volume ipotizzato per il sito di S. Ilario), l'accoglimento dell'osservazione non pregiudica la gestione dei fanghi di dragaggio prevista dal Master Plan.</p> <p>Il "Progetto integrato Fusina", cui fa riferimento il Master Plan (pag. 145) ha già avuto, per gli aspetti impiantistici, il parere favorevole della Commissione Regionale VIA in data 01.07.02 e l'approvazione della progettazione preliminare con DGRV 14.02.03, n. 386. Il progetto preliminare approvato prevedeva già la possibilità di realizzare al di sotto dell'area in Cassa di Colmata A destinata a fitodepurazione un volume per lo stoccaggio permanente di materiali di tipo B e C ex Protocollo d'Intesa 08.04.93. A seguito di una proposta di realizzazione mediante project financing pervenuta in data 31.12.03, è stata avviata la procedura per la selezione del soggetto promotore, mediante avviso su GUCE del 05.03.04. Il Master Plan prevede di prelevare dalla Cassa di Colmata A, nei volumi di terreno sottostanti agli impianti del PIF, i materiali depositati all'epoca dell'interramento, che a seguito delle opportune indagini risultino di buona qualità in modo da poter essere utilizzati per interventi di ripristino morfologico in Laguna, e di collocare nei volumi resi così disponibili fanghi di categoria fino alla C</p>

	<p>"Afferma con forza che le istituzioni responsabili dei progetti di così grande rilevanza devono prestare grande attenzione ad adottare procedure e comportamenti che garantiscano una fattiva partecipazione degli enti territorialmente competenti";</p>	<p>così come previsto dal Protocollo 08.04.93 e comunque all'interno dei valori di accettabilità dei suoli ex DM 471/99 provenienti da dragaggio dei canali.</p> <p>A tale riguardo si fa presente che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La soluzione proposta è totalmente rispettosa della normativa vigente; - i fanghi che verranno stoccati in cassa A non sono classificabili né come "tossico-nocivi", ai sensi della DCI 27.07.84, né come "pericolosi", ai sensi del D. L.vo. 22/97 e succss.; - la collocazione di fanghi di classe B e/o C potrà essere effettuata solo con gli opportuni e prescritti accorgimenti (barriere, ecc.) onde evitare contatto o migrazione di sostanze inquinanti. <p>Si conferma pertanto quanto previsto dal Master Plan relativamente alla Cassa di Colmata A.</p> <p>Per quanto concerne la Cassa di Colmata B si evidenzia che il Master Plan non ne fa menzione.</p> <p>Relativamente alla Cassa di Colmata D-E, tenuto conto dell'inserimento di tali aree nel progetto n. 6 - Laguna del PRUSST Riviera del Brenta, ex DM 08.10.98, e considerato peraltro che sono classificate come Zone di Protezione Speciale, e che si è in presenza di un parere positivo della Commissione per la Salvaguardia di Venezia allo smaltimento in tale sito di una quantità significativa di sedimenti di classe B, si ritiene prioritario l'utilizzo della Cassa di Colmata A. Solo in caso di utilizzo in quantità non adeguata, rispetto alle esigenze di collocazione dei fanghi, di questa o di altri siti che si rendessero disponibili, si potrà utilizzare la Cassa di Colmata D-E e comunque adottando ogni opportuna misura di mitigazione ambientale.</p> <p>In data 07.04.03 presso la sede della Giunta Regionale, la bozza del documento "Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera" è stata oggetto di presentazione ai seguenti soggetti convocati: Comune di Venezia; Provincia di Venezia; ARPAV; APAT; Istituto Sup. Sanità; Magistrato alle Acque di Venezia; Autorità Portuale di Venezia; Ministero Ambiente; Ministero Attività Produttive; Ministero del Lavoro, Salute e Politiche Sociali; Unindustria Venezia; Federchimica; Ente Zona Industriale; Organizzazioni sindacali CGL CISL e UIL. Inoltre è stata data ampia pubblicità all'adozione del Master Plan, mediante pubblicazione sul BUR, sul sito web regionale e sui principali quotidiani locali. E' stato garantito l'accesso agli atti, anche mediante estrazione di copie e raccolta di osservazioni. In particolare, in tale fase il documento è stato oggetto di specifico esame da parte della competente commissione</p>
--	--	--

	<p>"Venga dimostrata maggiore coerenza da parte della Regione Veneto, del Ministero dell'Ambiente, Magistrato alle Acque che da un lato impongono consistenti e giusti vincoli (PALAV, SIC, limiti agli scarichi, qualità dei suoli, ecc.) che vengono fatti valere nei confronti dei cittadini e istituzioni sottoordinate e dall'altro lato eseguono progetti del tutto in contrasto con gli stessi vincoli da loro elaborati";</p> <p>"Ritiene, a fronte del verificarsi di sempre nuove iniziative che interessano il nostro territorio, che il Comune di Mira debba far parte delle amministrazioni coinvolte sia nella Legge Speciale per Venezia che nell'Accordo per la Chimica".</p> <p>"Ritiene che le previsioni del Master Plan risultano formulate nella completa carenza dello Studio di Incidenza Ambientale, strumento che si ritiene fondamentale per la tipologia degli interventi proposti."</p>	<p>consiliare delle Municipalità di Marghera Si assicura la partecipazione degli Enti locali e di tutti i portatori di interessi aventi titolo alle fasi di attuazione e monitoraggio dei progetti e dei loro effetti ambientali nel tempo, attraverso la Segreteria Tecnica e la Conferenza di Servizi Istruttoria.</p> <p>Il principale obiettivo del Master Plan è l'individuazione degli interventi di risanamento ambientale delle aree e degli interventi di trattamento dei materiali da sottoporre a bonifica. Esso si configura come strumento conoscitivo e non normativo. Restano pertanto fermi tutti i vincoli cui devono adeguarsi i singoli progetti e tutte le competenze degli enti territorialmente ed amministrativamente competenti.</p> <p>Come previsto al capitolo 9 del Master Plan, paragrafo 9.1, verranno riaperti i termini per l'adesione all'Accordo di Programma per la Chimica e relativo Atto Integrativo. Il Comune di Mira potrà pertanto aderire all'Accordo in considerazione della sua competenza territoriale sulla cassa di colmata A (area considerata nel Programma Nazionale di Bonifica e ripristino ambientale, ex DM 468/2001, ancorché esclusa nella perimetrazione del sito di interesse nazionale, ex DM 22.02.2000).</p> <p>Si ritiene che il Comune di Mira possa comunque essere convocato nelle sedute della Segreteria Tecnica e della Conferenza di Servizi Istruttoria per la trattazione di argomenti di propria competenza.</p> <p>L'evasione della richiesta di coinvolgimento nell'attuazione della Legge Speciale per Venezia non è di competenza di questo organo deliberante.</p> <p>Il Master Plan prevede, scheda di intervento 5, pag. 5.14 che tutti gli interventi siano sottoposti singolarmente a procedure di valutazione Ambientale o Studio di Incidenza, qualora le loro caratteristiche o la loro collocazione lo rendano necessario nel rispetto della normativa vigente. Il Master Plan non è stato sottoposto nel suo insieme ad oggi a procedure di Valutazione Ambientale Strategica o procedure simili, pur se di fatto la sua strutturazione ed i suoi contenuti, il lungo processo di discussione, la molteplicità dei soggetti coinvolti nella sua redazione, la fase di pubblicizzazione e discussione delle osservazioni, hanno consentito di espletare nella sostanza molti dei passaggi formali tipici di tali procedure.</p>
--	---	--